

C'erano un'Americana, un'Inglese ed un'Italiana...

Una biforcuta occhiata storica, fritto misto, su tre filosofie del nursing

Probabilmente è sbagliato parlare di filosofia del nursing cercando differenziazioni tra i vari continenti ed attraverso la storia dell'umanità.

Se si inserisce il termine "Nursing" nel traduttore automatico di Google, il risultato oscilla tra "assistenza infermieristica" ed "allattamento".....mangiare e dare da mangiare, dopo tutto, è alla base della vita.

L'esempio storico, che viene citato tra i classici, è riportato nell'Iliade quando Ecamede¹ si prende cura delle ferite di Macaone e Podalirio, medici figli di Asclepio, mica cotica, durante l'assedio di Troia e dopo aver lavato e medicato le loro lesioni.....si preoccupa di alimentarli preparando una bevanda a base di farina d'orzo bianco, formaggio di capra, miele e vino di Pramno, che si riteneva avesse poteri medicinali; e non è una cosa da poco, è un atto che comporta capacità, preparazione, competenza, un sapere "complesso"..... nursing.

Usiamo la data odierna come punto di partenza per ciabattare poi nella storia dell'assistenza infermieristica.

I dati presi in considerazione sono quelli forniti da NCSBN², gli americani fanno a botte pur di avere una sigla, si tratta del National Council of State Boards of Nursing; il tutto per avere un'unica fonte per le tre nazioni prese in considerazione, anche se, con ogni probabilità, non saranno riferimenti precisissimi ed aggiornati, ma tanto per avere un paragone, credo possano bastare.

La Gran Bretagna ha leggi relative al nursing in mutuo accordo con l'Unione Europea, in modo di facilitare la mobilità delle nurse; il corpo che regola il nursing inglese è composto da 12 persone tra nurse, medici, membri pubblici ed ostetriche, che vengono indicati attraverso un processo di nomina. Il totale delle nurse ammonta a 680.252 unità, suddivise in 524.891 Adult Nurse, 88.421 Mental Health Nurse, 49.793 Children,s Nurse e 17.147 Intellectual Disability Nurse.

Prendendo in considerazione le Nurse per Adulti, o General Nurse, le più numerose, ci troviamo davanti ad un programma di studio di tre anni.

Grazie agli accordi europei citati in precedenza, potreste trasferirvi in Gran Bretagna, dall'Italia, con la vostra laurea e, dopo il superamento degli esami IELTS ed OET per la padronanza della lingua inglese e della medesima riferita al nursing, divenire una General Nurse, senza grossi problemi. Alle nurse viene riconosciuta una preparazione tale da permettere loro di intraprendere valutazioni cliniche. Viene anche richiesta un'evidenza di buon carattere morale, che comporta una dichiarazione, da parte della nurse, sull'argomento, supportata da certificazioni firmate da medici ed altri, non meglio identificati, enti pubblici oltre ad un certificato della polizia. Dal 2016, ogni tre anni, tutte le nurse e le ostetriche della Gran Bretagna devono essere "riconfermate" attraverso, anche, un processo di analisi dei tre anni precedenti.

1 Hecamede: Homeric nurse of the battle-wounded in the Trojan war. Balanika AP, Baltas CS. J Med Biogr. 2014 Feb;22(1):32-4

2 <https://www.ncsbn.org/nurse-licensure-guidance.htm>

Storicamente parlando, il grintoso College of Nursing viene fondato il 27 marzo 1916 e si impegnerà affinché tutte le nurse inglesi abbiano lo stesso standard di insegnamento e questo accadrà nel 1919³.

I curriculum di studio indicati dal Nursing & Midwifery Council, del 2018, sono paragonabili a quelli italiani.

Anche l'Italia ha leggi relative al nursing in mutuo accordo con l'Unione Europea, in modo di facilitare la mobilità delle nurse; il corpo che regola il nostro nursing è composto da 7 membri, infermieri, che vengono eletti (ehi, siamo più democratici).

Gli americani citano la presenza in Italia di 450.000 nurse, palesando un gruppo laocoontico di Registered Nurse, suddivise tra General e Pediatric. La durata degli studi è di tre anni ed è previsto un esame di lingua italiana per coloro che arrivano dal di fuori del nostro suolo patrio, oltre che ad attente valutazioni attitudinali anche da parte dell'IPASVI, come ancora viene trascritto sul testo d'oltre oceano..

Gli yankee non hanno dati disponibili sul fatto che i nostri infermieri possano fare diagnosi, ma la loro valutazione, a differenza dei colleghi britannici, è a scadenza annuale.

Per quanto riguarda il curriculum di studi statunitensi...diviene evidente che non esiste un curriculum di studi uguali per tutte le nurse; ogni Stato ha i suoi programmi di studio e gli infermieri non possono esercitare la propria professione liberamente al di fuori del proprio Stato salvo convenzioni, che però non coprono interamente tutti gli Stati Uniti.

Prenderemo in considerazione il Maryland, vista la presenza della Johns Hopkins School of Nursing, dove si è formata Miss Grace Baxter, tra le fondatrici del nursing italiano.

Dunque, il comitato che si occupa delle nurse nel Maryland è composto da 14 persone, tra nurse e membri pubblici, che vengono nominati in base alla professione e confermati dal governo.

Sono presenti 98.711 infermieri dei quali 80.562 Registered Nurse, 12.190 Licensed Practical Nurse e 5.959 Advanced Practical Registered Nurse.

Queste ultime sono le forze speciali, i Navy SEALS dell'assistenza infermieristica, che attraverso una serie di ulteriori studi possono evolversi in Certified Nurse Midwife, Certified Registered Nurse Anesthetist e Clinical Nurse Specialist che possono fare diagnosi e prescrivere medicinali.

Wonder Woman non è nessuno; credo che se una di voi seguisse questi corsi e tornasse a Cremona, avrebbe in dono la Batmobile da parte del direttore generale dell'ospedale.

Come sempre il diavolo risiede nei particolari ed è divertente vedere che a queste iper infermiere non viene richiesta la certificazione o, come dicono loro, l'evidenza di buon carattere morale.

Quindi a casa potrete collezionare gli scalpi dei vostri fidanzati e chissà cos'altro, ma in reparto, WOW!.....Farete scintille.

Storicamente parlando l'influenza di Miss Florence Nightingale e della sua scuola di nursing, si fanno sentire anche negli U.S.A. A New York, nel 1872, l'ospedale

Bellevue ravvisava la necessità di migliorare l'assistenza infermieristica per i propri pazienti, adottando la "dottrina" Nightingale

A furor di popolo venne raccolto un cospicuo capitale ed un loro chirurgo si recò in Europa, per prendere visione delle scuole di nursing in Francia, Germania ed Inghilterra, ritornando in patria con una notevole documentazione ed il sostegno da parte di Miss Nightingale.

Contemporaneamente venivano raccolti ulteriori fondi per la creazione della Bellevue School of Nursing che aprirà i battenti nel 1873.

Ad essere ammesse furono sei allieve, alle quali furono attribuiti cinque reparti, per prova, mentre la popolazione tornava a furoreggiare raccogliendo altri, indispensabili, fondi per fare sopravvivere il tutto.

Nel suo secondo rapporto annuale⁴, la Scuola rende noto che nell'anno in corso, il 1875, erano state presentate 117 domande di ammissione, sia di persona che per lettera, per molte delle quali non si è più saputo nulla, dopo che le candidate avevano ricevuto le regole e la lettera delle spiegazioni riguardanti la scuola; la motivazione principale che spingeva le aspiranti nurse a sublimare come naftalina, era il periodo di addestramento di due anni.

Vennero accettate 29 allieve ed alla fine del loro mese di prova 9 abbandonarono la scuola, 5 perché completamente inadatte al lavoro, 1 perché non voleva fare il servizio notturno, 2 per problemi di salute ed 1 perché non aveva fatto sufficientemente bene i calcoli della spesa necessaria per vivere lontano dalla propria famiglia.

Ricordiamoci di questi eventi, quando arriveremo a parlare di Cremona.

Quella che segue è l'immagine del reparto maschile del Bellevue con, come viene indicato, le note del caso del paziente appese al muro sopra il letto.



Bellevue Hospital, New York City: a ward for male patients with case-notes clipped to wall above beds. ca.1885/1898. Public Domain Mark. Wellcome Collection

4 Second Annual Report of the Training School for Nurses attached to Bellevue Hospital. 1875

La modulistica da compilare, da parte delle aspiranti allieve, è una copia a ricalco di quella per l'ammissione alla Scuola di Miss Nightingale a Londra.

N.B. Questo documento deve essere compilato (a mano dalla stessa candidata) e spedito alla Lady Sovrintendente della Scuola di Formazione, 314 East 26th Street, New York

DOMANDE A CUI DEVONO RISPONDERE LE CANDIDATE

1. Nome completo, e attuale indirizzo della Candidata.
2. Siete una donna single o una vedova?
3. La vostra attuale occupazione od impiego?
4. Età all'ultimo compleanno, e data e luogo di nascita?
5. Altezza?.....Peso?
6. Dove è stata educata?
7. Sapete leggere e scrivere bene?
8. Siete forte ed in buona salute? E siete sempre stata così?
9. Se vedova, avete bambini? Quanti? La loro età? Come sono assistiti?
10. Dove (se del caso) è stato il vostro ultimo posto di lavoro? Per quanto tempo ci siete stata?
11. Il nome completo e gli indirizzi di due persone a cui fare riferimento? Dichiarate da quanto tempo ognuna vi conosce. Se impiegata in precedenza, uno di questi deve essere l'ultimo datore di lavoro.
12. Avete letto e chiaramente compreso i Regolamenti?

20

N. B.—This Paper to be filled in (in the Candidate's own handwriting,) and sent to the Lady Superintendent of Training School, 314 East 26th Street, New York.

QUESTIONS TO BE ANSWERED BY CANDIDATE.

1. Name in full, and present address of Candidate }
2. Are you a single woman or widow? }
3. Your present occupation or employment? }
4. Age last birthday, and date and place of birth? }
5. Height?.....Weight?
6. Where educated?
7. Can you read and write well?
8. Are you strong and healthy? and have you always been so? }
9. If a widow, have you children? How many? Their ages? How are they provided for? }
10. Where (if any) was your last situation? How long were you in it? }
11. The names in full and addresses of two persons to be referred to? State how long each has known you. If previously employed, one of these must be the last employer. } has known me . . . years.
12. Have you read and do you clearly understand the Regulations? } has known me . . . years.

I declare the above statement to be correct.

Date.....

Signed.....

Candidate.

Bellevue Hospital. Training School for Nurses. 2nd Annual Report. 1875. Public Domain. Internet Archive

L'istruzione che riceveranno riguarda la medicazione di vesciche, ustioni, piaghe e ferite, l'applicazione di sanguisughe esternamente ed internamente, la somministrazione di clisteri a uomini e donne, la gestione dei cinti e degli apparecchi per disturbi uterini, i migliori metodi per frizionare il corpo e le estremità, la gestione dei pazienti inermi: muoverli, cambiarli, fare loro il bagno nel letto, prevenzione e medicazione delle piaghe da letto e gestione delle posizioni, bendaggio, realizzazione dei bendaggi, imbottitura delle stecche, fare il letto dei pazienti e rimuovere le lenzuola mentre il paziente è nel letto. Le allieve assisteranno alle operazioni chirurgiche, verrà insegnato loro ogni tipo di cucina e la preparazione di bevande e

stimolanti per i malati, la ventilazione degli ambienti ed un'accurata osservazione di tutti i segni vitali e le manifestazioni fisiche e psichiche del paziente.

Nel rapporto vengono indicate le donazioni in denaro effettuate dalla cittadinanza ed anche le donazioni che vengono indirizzate direttamente alla casa delle nurse: la Signora Osborn dona frutta e vegetali, Miss Collins mele e 6 vasetti di conserve, le Ladies del Comitato offrono la cena del giorno del ringraziamento e di Natale e Mrs Woodworth una stufa per la sala.

Sono eventi, agiti ed un tempo che si palesano e scorrono in modo differente rispetto a quello percepito oggi, con il tema del cibo donato che si ricollega al cerchio del nursing.

La semplicità di questi valori inseriti in un contesto complicatissimo, come quello della creazione di un nuovo concetto di assistenza infermieristica, vengono probabilmente ancora più evidenziati dalla "forma" a cui gli statunitensi sembrano tenere moltissimo e che culmina, per le nurse, con la cerimonia dell'attribuzione del diritto di indossare "pin" e "cap" spilla e cappello da infermiera, specifici della scuola frequentata.

Non è una cosa da poco, è senso di appartenenza.

Così la Bellevue School avrà, nel 1880, la sua spilla ideata da Tiffany, che raffigurava una gru, che rappresenta la vigilanza, circondata da una ghirlanda di papaveri, a significare il ruolo delle infermiere dell'alleviare il dolore e dare riposo alla sofferenza; l'ombroso cerchio blu, con la parola Bellevue in basso, rappresentava la costanza.

La scuola cesserà di operare nel 1969, ma rimarrà, per sempre, la prima scuola americana fondata secondo le linee della Nightingale Training School.

La Johns Hopkins School of Nursing nasce nell'ottobre del 1889⁵ sostenuta dai buoni intenti di Mr. Hopkins, un commerciante filantropo, e da una montagna di dollari. Anche essa adotta le linee dettate da Miss Nightingale e vedrà la presenza di vere stelle del nursing; tra di loro Isabel Hampton Robb, formata alla Bellevue School of Nursing citata in precedenza, che sarà la prima sovrintendente alla Johns Hopkins School of Nursing, ma anche una teorica del nursing e scrittrice di testi di assistenza infermieristica. La scuola, tutt'ora in funzione, è fortemente legata alle proprie tradizioni e possiede un archivio formidabile che, però, presenta un problema di accesso, ovvero, un'istantanea richiesta di informazioni sulla vostra carta di credito anche se si chiede solo "che ore sono?"

Lo schema delle lezioni impartite alle allieve nurse, tra il novembre 1889 ed il giugno 1890, spaziano dalle proprietà fisiche dell'atmosfera, al suo inquinamento, ai pericoli delle impurità derivanti dalla combustione di carburanti o gas illuminante, molto viene spiegato sulla ventilazione degli ambienti, con un modello appositamente costruito per la sperimentazione pratica. Si parla del sistema digestivo, specificando nel testo, "con dimostrazioni", si spazia sulla vita delle cellule, i batteri, l'infiammazione, il sistema respiratorio, trattamento delle lesioni di varia origine e la loro guarigione, shock, emergenze, osservazioni al letto del paziente.....oltre sessanta argomenti, tutti trattati da medici, che comprendevano anche "l'applicazione dell'elettricità".



Una camera del reparto a pagamento del Johns Hopkins Hospital. Description of the Johns Hopkins Hospital/ by John S. Billings. 1890. Public Domain Mark. Wellcome Collection.

A Cremona intanto.....

A Cremona il dottor Luigi Picchini (1856-1954), illustre medico, primario e direttore dell'Ospedale di Cremona dal 1890 al 1900, nel 1890 indice una scuola per infermieri⁶. Lo svolgersi delle lezioni sarebbe andato dal primo di novembre al trentun maggio, la durata degli studi sarebbe stata biennale e ci sarebbero stati degli esami a fine corso.

Si istituiscono sei premi, tre per gli uomini e tre per le donne, da assegnare a chi più si è distinto ed il titolo acquisito avrebbe influito anche sulla paga.

Settantanove gli argomenti che sarebbero stati trattati, tutti estremamente attinenti la professione ed decisamente qualificanti.

La scuola non era aperta ad aspiranti infermieri, ma era stata creata per chi già praticava la professione, anche se si percepisce la possibilità di accesso per chi provenisse dall'esterno dell'Ospedale Maggiore, ma comunque una persona che già esercitasse la pratica del nursing. Sempre a Cremona, il Bollettino dell'Ufficio del Lavoro dell'agosto 1904, dà una fugace indicazione sulla presenza di 40 infermieri,

⁶ L'ospedale Maggiore di Cremona nell'anno 1890: relazione al consiglio ospedaliero. Cremona 1891. Pag. 57

inseriti nella categoria degli operai organizzati, che percepiscono tra 2,25 e 2,50 lire al giorno (tra i 10 e gli 11 euro attuali), con una media di dodici ore lavorative, sempre giornaliera ed un giorno di riposo ogni 15⁷.

Riprendendo il tema del nursing e delle cibarie, abbiamo delle indicazioni sull'alimentazione dei pazienti dell'Ospedale Maggiore⁸, che prevede cinque tipi di dieta:

Dieta 1 – Minestre n. 2, caffè e latte con pane, 1/5 vino (un pane in totalità).

Dieta 2 – Minestre n. 2, caffè e latte con pane, vitello lessato una porzione, un pane, 1/5 vino (due pani in totalità).

Dieta 3 – Minestre n. 2, manzo una porzione, 1/5 vino, caffè e latte con pane, due pani (tre pani in totalità).

Dieta 4 – Caffè e latte con pane, minestre n. 2, pani n. 4, una porzione di carne, 1/5 vino (in totalità 5 pani).

In casi eccezionali, all'insegna di un'orgia alimentare, può essere ordinata la dieta numero 5 che si differenzia dalla 4 per avere un pane in più.

A fronte di questo, che tu sia religioso o meno, il "dacci oggi il nostro pane quotidiano" acquista un ben più definito valore.

Gli altri alimenti offerti spaziavano dal manzo, al pollo, uova, verdure, legumi, fegato di manzo, cervello, tonno, merluzzo, formaggio, un non meglio identificato "salato all'aglio" ottimo per l'alito e contro i vampiri e, dulcis in fundo, 75 grammi di cotechino, mezzo stagionato, che non si rifiuta a nessuno.

Gli inglesi ci danno un'immagine di un reparto per bambini in cui sembra quasi, magari fosse così, che il dolore non esista; un ambiente luminoso, le lampade appese al soffitto, la gabbia con l'uccellino, la nurse al pianoforte.

Alla
Nightingale
Training
School si
insegnava
anche
musica



Alexandra Hospital, East Clendon: a ward in which some children are in bed while others stand around a piano being played by a nurse. 1913. Attribution-Non Commercial 4.0 International (CC BY-NC 4.0) Wellcome Collection

7 Bollettino dell'Ufficio del lavoro. N.1. Agosto 1904. Pag. 5

8 Memorie della R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna. Serie V. Tomo VII. 1897. Pag. 36-37

Anche a Cremona è stato realizzato un nuovo Ospedale dei Bambini costruito con i criteri più moderni⁹



Attribution-Non Commercial- Share Alike 2.5 Generic (CC BY-NC-SA 2.5)

Viene inaugurato dal Re in persona il 30 maggio 1904 ed è collocato nel “triangolo” che si forma tra via Stenico, via S. Antonio del Fuoco e via Degli Umiliati.

La sua capacità è di 21 posti letto per il reparto di chirurgia, 23 per quello di medicina, 10 per i convalescenti, 8 per il padiglione doppio di isolamento e 4 per il padiglione semplice per difterici.

Sono previste due diete per i bambini¹⁰

La **dieta 1** prevede:

Latte da gr. 500 a 1000 se solo, oppure
Vermicelli in brodo gr. 210
Pan trito gr. 210
Vino decilitri 1

La **dieta 2**:

Mattina – Colazione	Caffè e latte gr. 200 Zuppa con brodo gr. 200
Pranzo	Minestre di riso gr. 60 Minestre di risotto gr. 75 Minestre di pasta gr. 50

9 L'ingegneria Sanitaria. Settembre 1904. n.9. Pag. 161-171

10 Memorie della R. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna. Serie V. Tomo VII. 1897. Pag. 54 - 55

Carne a lesso manzo gr. 70 / o vitello gr. 75
Pane gr. 150
Vino decilitri 1

Sera – Cena

Pane tosto con lardo gr. 50
o Minestra gr. 60
o Zuppa gr. 200

Bambini, non mangiate le merendine che fanno male....certo che quei 50 grammi di pane e lardo hanno il loro fascino storico....e le inglesi che avevano un pianoforte in reparto, non so, per invitare Morfeo a compiere la sua opera cullando i pargoli con un notturno di Chopin, vengono sbaragliate dal nostro pragmatismo, noi andiamo di lambrusco.

Eppure, seppur senza raggiungere il “furor di popolo” anglosassone, anche noi abbiamo raccolto fondi per la realizzazione di questo ospedale, che verrà citato spesso e volentieri a livello nazionale.



Cremona Feste di Maggio, 1899: a beneficio dell’Ospedale dei Bambini. Public Domain Mark 1.0
Images from the History of Medicine - National Library of Medicine.

Ma Cremona è eclettica, così nella notte del 22 febbraio¹¹, l’infermiera Selene in servizio nella quiete del reparto, ode sinistri e sospetti rumori provenire dal seminterrato sottostante e intuisce al volo: si stanno fregando le galline!

Eh si, all’Ospedalino c’era anche un pollaio, sapete, la produzione a chilometri zero. Mai sfidare il senso materno di una donna, mai porsi tra lei ed i cuccioli d’uomo o tra lei e le pennute ovaiole ed, infatti, il grido di battaglia, degno di un Maori, di Nurse

¹¹ Il Regime Fascista 23 febbraio 1926.

Selene mette in fuga i malviventi che, forse accecati dalle piume svolazzanti in cui sono immersi, sbattono contro il vigile notturno Signor Riccardo, che recupera le ultime sei galline della refurtiva, che verranno riconsegnate all'Ospedalino.

Una stranezza? Ma quando mai.

In periferia, alla Signora Elisa viene sottratto un quantitativo industriale di mutande, lasciate in ammollo in una tinozza, nottetempo, nel cortile di casa sua¹².

Non siamo credibili.

Eppure c'è chi si preoccupa della morale pubblica ed esiste una lega contro la bestemmia ed il turpiloquio, con tanto di tesseramento ed adunate¹³.

Sono convinto che ognuno di noi conosce almeno qualche persona che, riguardo il turpiloquio, all'epoca non sarebbe stata multata, ma fucilata sul posto.

Non lungi dalla questione morale, l'argomento "infermieri" inizia a fare capolino, magari non così frequentemente, ma, per esempio, la Croce Rossa organizza dei corsi per infermiere e la stessa cosa la fa il Fascio Femminile¹⁴ di Cremona.

Cosa lodevole.

Intanto, nel Bronx del nursing, l'Ospedale Maggiore, si effettuano acquisti ed arriva la prima delle nuove autolettighe: *“uno chassis Fiat 501 elegantemente carrozzato...con tutte le comodità moderne: luce elettrica, acqua calda e fredda, sedili comodi ben molleggiati. Su apposite colonnette, vi sono due comodi lettini. Sull'ambulanza, oltre allo chauffeur e al meccanico, possono prender posto due persone a letto e quattro sedute”*¹⁵.

L'immagine che segue mostra la vecchia ambulanza che verrà sostituita da questa nuova meraviglia tecnologica in arrivo.

La presenza di un meccanico è significativa e lo chauffeur....



Gentile concessione dell'Archivio di Stato di Cremona – Riproduzione vietata

12 Il Regime Fascista 26 gennaio 1926

13 Il Regime Fascista 31 gennaio 1926

14 Il Regime Fascista 11 marzo 1926

15 Il Regime Fascista 26 gennaio 1926

Nel frattempo per le strade di Cremona si diffonde la notizia di un nuovo morbo epidemico e pauroso: il tifo nero.

L'Ospedale tranquillizza le folle; nessun tifo nero, circola già tutto il tifo addominale e la febbre tifoide di cui c'è bisogno, anche se, fortunatamente, si muore meno del solito¹⁶.

Il senso dei tempi e dei luoghi che stiamo saltapicchiando, diventano più intuitivi se vengono riferiti dal punto di vista di quella "fatal quiete" che ci guarda e ridacchia e che gli infermieri devono e dovevano affrontare. La cadenza dei suicidi che riguardavano Cremona ed il suo interland e che venivano riferiti sul quotidiano, Il Regime Fascista, dell'epoca, fanno impressione; era una vita dura.

Il fenomeno del randagismo era considerevole ed il numero di persone morse ragguardevole, con un allarme "rabbia" che creava preoccupazione.

Alcuni esempi hanno dell'incredibile.

Nelle campagne intorno a Cremona, siamo a gennaio, il Signor Angelo, di cinquantanni, alle ore 23, al termine di un osteria tour, tornando verso casa inciampa, cade, tenta di rialzarsi, Bacco ha la meglio ed il giorno dopo viene ritrovato assiderato¹⁷.

Quanto distano queste cose da voi infermieri? Pochi chilometri, o solo la via accanto ed era ieri, solo ieri.

Forse non saremo credibili, come detto in precedenza, per strada ci sono cani che guardano il tuo posteriore e lo vedono come parte integrale della loro cena, l'Ispettrice della scuola per infermiere volontarie del Fascio Femminile può vantare il titolo di Donna ed il doppio cognome, noblesse oblige, per le festività dei defunti ci sono per strada i banchetti con i dolci per bambini ed adulti, il torrone e per chi ha solo monetine, il tira e molla, il cibalo e lo straccaganasse, siamo colonizzati dalle nurse inglesi, ma siamo anche nel 1928 e si ufficializza la nuova figura dell'infermiere made in Italy, che avrà le sue scuole, con un curriculum di studi uguale per tutta Italia ed un titolo indispensabile per continuare od intraprendere la professione, anzi, gli esami di abilitazione, obbligatori per chi già sta praticando la nobile arte del nursing, sono appena stati creati; ed infatti.....

16 Il Regime Fascista 26 agosto 1926

17 Il Regime Fascista 21 gennaio 1926

Non si
presenta
nessuno...

Esami di abilitazione ad infermiere Una circolare della Prefettura di Cremona

S. E. di Prefetto ha diramato ai Podestà della provincia ed alle organizzazioni interessate la seguente circolare:

« Il Ministero è rimasto sorpreso nello apprendere che in questa provincia neppure un infermiere si sia presentato agli esami di abilitazione prescritti dalla legge 23 giugno 1927, N. 1264 e del relativo regolamento. Ciò, evidentemente è avvenuto perchè, da una parte, gli infermieri dei pubblici ospedali hanno ritenuto di potersi giovare della facoltà del rinvio degli esami, consentito dalla legge, e, dall'altra, perchè gli infermieri delle case private di salute e quelli che esercitano liberamente al domicilio degli ammalati, hanno ritenuto di poter continuare ad esercitare senza autorizzazione, eludendo così le disposizioni di legge.

Il Regime Fascista 6 settembre 1928 - Gentile concessione della
Biblioteca Statale di Cremona - Riproduzione vietata

Eh no, non siamo credibili, non ancora.

Cosa pensano di noi "quelli bravi?" Gli inglesi, in questo caso? Oh beh, il *The British Journal of Nursing*¹⁸ pubblica un articolo dal titolo "Due anni di esperienza in Italia" dove una non meglio identificata Miss M.C. descrive la sua esperienza, appunto, presso l'Ospedale Santa Maria Nuova di Firenze, non propriamente una baracca dispersa nel nulla.

Come ogni romantica donna inglese che si rispetti, apre la sua narrazione con l'affermazione che tra le prime infermiere di quel luogo ce ne era stata una che si era presa cura di Beatrice "*l'innamorata dell'immortale Dante*".

Nell'Ospedale da circa 1.000 posti letto, alle nurse inglesi vengono assegnati due reparti di infettivi, maschile e femminile e da quello che si legge tra le righe, più per curiosità che per altro.

"Il nursing non era svolto da nessuno che fosse almeno parzialmente addestrato.....le suore lo erano in minima parte, ma sovrintendevano solamente, l'effettiva assistenza infermieristica era fatta da uomini o donne abbastanza ineduate".

Miss M.C. riferisce di reparti tenuti male, nessuna riservatezza, i trattamenti eseguiti sui pazienti in piena vista di tutti, nessun grafico o tabella ai piedi del letto, tutte le temperature rilevate venivano trascritte su di un unico registro tenuto a tale scopo.

18 *British Journal of Nursing*, 31 dicembre 1921, 67. Pag. 420-422

I medicinali erano riposti nell'armadietto del paziente e c'era chi se ne serviva liberamente; quella che viene definita Matron passava ogni giorno per rifornire lo stock. Se il paziente era a dieta di latte, due o tre bottigliette sarebbero state lasciate sul suo armadietto dalla Matron del turno di notte.

Se fossero state prescritte uova, stessa cosa e queste ultime sarebbero state prese crude.....ed io che ironizzavo sul cotechino della dieta di Cremona.

In caso di operazione prevista per il giorno successivo, il Professore responsabile del reparto ordinava un bagno per il paziente e Miss M.C. si sentiva offesa per un ordine riferito ad una cosa che lei reputava ovvia, salvo poi sottolineare che *“Alla maggior parte dei pazienti non piaceva molto quest'ordine; è sempre stato molto difficile persuaderli a fare il bagno”*. Dunque arretrati ed anche un poco fetenti, ma dopo tre mesi, alla nostra nurse colonizzatrice viene affidato un reparto, ovvero, quando lei è stata in grado di padroneggiare la lingua italiana, mentre nessun medico spiacciava una sola parola in inglese.

Ma come comunicavano? Gesticolando? E come si gesticola in inglese?

“Le ragazze italiane si sono dimostrate davvero molto intelligenti e imparavano in fretta. Erano molto giovani, alcune di loro avevano solo 18 anni. La difficoltà consisteva nell'abituarle alla disciplina ed all'etichetta ospedaliera”.

Viene evidenziato che la maggior parte dei farmaci viene somministrata per via iniettiva, e che *“i pazienti si sentono trascurati se non ricevono almeno due iniezioni al giorno”*.

Per un paragone con il nostro Ospedale, merita una menzione l'alimentazione del Santa Maria Nuova: *“Alle 6 del mattino caffè nero e pane, di colore grigio e stantio. Alle 10 e 30 maccheroni per tutti, quasi un'ora dopo arriva la seconda portata, generalmente pesce, o carne cotta nell'olio ed anche patate, niente budini (pudding), la bevanda era vino, anche per i bambini, una bottiglietta o due, come deciso dalla suora. Alle 15.00, dopo una siesta di tre ore (12.00 – 15.00) un delizioso gelato, con lo stupore di vederlo somministrato anche a pazienti dopo un'operazione addominale o gastrica, ma sì, alle 18 e 30 ripetizione del pasto del mattino.*

Non è mai stato dato il tè”.

Ohibò!

Ripensando a Cremona.....vale la pena di parafrasare una battuta del Cesare e Cleopatra di G.B.Shaw *“Non rifiutare 50 grammi di pane tosto e lardo quando te lo offrono”*

Ometto la parte in cui Miss M.C. descrive come è stata mandata a quel paese dagli infermieri ed infermiere italiane, del turno di notte, avvolti in coperte ed addormentati in reparto.

Ma neanche quello del nursing britannico è stato un crescendo rossiniano; nel 1932, la Commissione di Lancet sul Nursing¹⁹, che a pagina 202 pubblicava i raffinati tipi di compiti richiesti alle nurse inglesi, veniva chiamata a svolgere un'indagine per trovare il modo di rendere più appetibile il lavoro di infermiera, delle quali si aveva allarmante carenza, in modo da richiamare più giovani leve.

Possibile che tutto il mondo sia sensibile nei confronti di un nuovo concetto di assistenza infermieristica, eccezion fatta per l'Italia?

19 The Lancet Commission on Nursing. Final Report. 1932

A fronte dei notevoli risultati ottenuti con la fondazione di Scuole per infermiere in importanti ed illuminate realtà ospedaliere, da noi si sta pensando ad una evoluzione a livello nazionale; anche noi siamo sensibili nei confronti del problema; è una questione di crescita culturale a tutti i livelli.

Cremona ha le sue tempistiche, è immersa in una realtà agricola che segue il ritmo delle stagioni, i tempi sono quelli, l'importante sarà poi fare un buon raccolto....che non mancherà.

Salutiamo Cremona sorridendo, ma non in senso ironico e facendo l'occhiolino all'importanza delle sue sale cinematografiche e dei film che venivano trasmessi e di cui si faceva pubblicità, un modo come un altro per proporre quella crescita culturale accennata, per esempio²⁰

Nello splendido Politeama
si proietta

“Alle Frontiere dell'India”
e si evidenzia l'autore del
racconto da cui è tratto:
Rudyard Kipling.

Un invito alla lettura?

Piccola cultura popolare?



Gentile concessione della
Biblioteca Statale di Cremona
Riproduzione Vietata

Beh, nel racconto di Kipling il protagonista principale era un maschio....ma volete mettere Shirley Temple? Un modo sottile per arrivare al cuore....e da lì magari al cervello.

La natura tende sempre all'equilibrio in antitesi alla società che tende a differenziare ed a creare il caos, ma ora stiamo entrando nel 1938, un anno significativo.

La Bellevue School of Nursing²¹ porta il periodo di studi a tre anni, che comprende anche dodici settimane di vacanza.

Gli studenti hanno una media di 48 ore settimanali di servizio e programmi teorici, con un giorno di riposo alla settimana.

Non sono permesse assenze se non per motivi di salute od eccezionali.

Per essere ammesse è necessario un diploma di scuola secondaria od il suo equivalente, con un programma di studi che comprenda quattro anni di inglese, due anni di scienze che includa biologia e chimica, un anno di matematica che preveda algebra e matematica generale, un anno di storia e sei mesi di educazione fisica.

L'età delle aspiranti nurse deve essere compresa tra i 18 ed i 30 anni.

Devono godere di buona salute ed essere prive di difetti fisici o di fragilità, e devono presentare certificazioni in merito, comprese quelle di un dentista.

Le candidate devono sottoporsi ad un esame psicometrico per determinare la propria idoneità intellettuale e personale al nursing e se lo devono pagare, 5 dollari.

Annualmente vengono assegnati un premio da 25 dollari alla studentessa che ha la votazione scolastica più alta e cinque premi da 20 dollari alle studentesse che si sono distinte nel nursing al letto del malato.

Al momento dell'ingresso nella Scuola, alle allieve viene chiesto un deposito iniziale di 130 dollari, calcolato con beneficio d'inventario, circa 2.500 dollari di oggi, per coprire le spese di insegnamento, quelle delle uniformi, i libri di testo ed altre spese per l'equipaggiamento per la Scuola.

In modo simpatico si consiglia alle studentesse di avere qualche altro soldo a portata di mano, oltre a quelli versati, per le spese personali come i biglietti per i mezzi pubblici, i francobolli, i divertimenti ecc. sufficienti per i primi otto mesi.

Il paragrafo si conclude con il consiglio salomonico "*Il quantitativo di denaro dipenderà dai bisogni e dai gusti personali*". Ma va?

Fortunatamente, botta di vita, si comunica che "*vitto, alloggio e lavanderia sono forniti gratuitamente a ciascun studente*".

Quello che si legge nelle pagine successive del rapporto, assomiglia ad una partita di Monopoli, con dollari che vanno, vengono, più che altro vanno, in modo schizofrenico.

Le allieve vengono vaccinate contro ogni cosa vaccinabile, si presta molta attenzione al non aumentare il proprio peso e, per quello, si è valutate mensilmente, un agito compulsivo nei confronti di una cheesecake avrebbe le stesse conseguenze di un decotto di cicuta.

In caso di malattia sareste curate, ma vi verrà richiesto, questo al momento dell'iscrizione, di sottoscrivere un'assicurazione sugli incidenti e sulla salute.

Sono presenti associazioni che raccolgono le studentesse e le diplomate ed altre che si occupano di educazione fisica e della salute delle infermiere.

Il curriculum degli studi è, naturalmente, all'altezza della Scuola; tra le materie di insegnamento si distinguono "*Come Studiare*" e "*Voce e Dizione*"...raffinati al Bellevue, gli altri argomenti prevedono: anatomia a fisiologia, chimica, batteriologia, nutrizione e cucina, principi e pratica di nursing (elementare), igiene personale, storia del nursing, etica, farmaci e soluzioni, sociologia 1, principi e pratica del nursing

21 Bellevue School of Nursing Announcement 1938-1939

(avanzato), nursing medico elementare, nursing chirurgico elementare, materia medica, dietologia terapeutica, psicologia, terapia occupazionale, principi elementari di massaggio, nursing della tubercolosi, nursing neurologico, nursing psichiatrico, patologia, nursing di sala operatoria, nursing ostetrico, nursing pediatrico, nursing delle malattie trasmissibili, nursing oftalmologico, nursing otorinolaringoiatrico, nursing ginecologico, nursing urologico, principi di insegnamento, malattie professionali, sanità pubblica, nursing dei pazienti esterni, lavoro sui casi sociali, sociologia 2, educazione fisica, nursing privato, nursing della salute pubblica, opportunità professionali.

La Johns Hopkins dimostra che se con le buone intenzioni fai quello che puoi, quando hai anche i giusti mezzi economici, fai quello che vuoi.

E' significativa, per quanto riguarda il nursing, la fotografia del reparto G, femminile, dove si vede un ventilatore piazzato sotto ogni letto, questo agli inizi del 1900.

Il costo della riproduzione di questa fotografia equivale a quello dell'acquisto di un dipinto di Rembrandt, quindi suggerisco, per la visione, una momentanea migrazione sul sito d'origine, l'immagine di nostro interesse è la quarta dall'alto²².

Il documento rilasciato dall'archivio della Johns Hopkins²³ si concentra sulle materie di insegnamento:

- Primo anno

– Primo semestre

Introduzione al nursing, nursing elementare, bendaggio, forniture sterili, cucina, principi di nutrizione, chimica, materia medica elementare, dosaggio e soluzioni, anatomia e fisiologia, batteriologia, igiene personale, etica e storia del nursing, meccanica del corpo.

- Secondo semestre

Procedure di nursing avanzate, creazione di grafici, nursing oftalmologico, massaggio, dieta nelle malattie, patologia, nursing medico.

- Secondo anno

Nursing pediatrico, procedure di nursing pediatrico, nursing chirurgico, nursing delle malattie trasmissibili, materia medica avanzata, nursing ostetrico, nursing ortopedico, nursing orecchio naso e gola, psicologia applicata, nursing psichiatrico, sociologia, dosaggio e soluzioni revisione.

- Terzo anno

Tecniche operatorie asettiche, ginecologia ed urologia, oftalmologia, dermatologia, tubercolosi, raggi X, etica e problemi professionali, salute pubblica, nursing della salute pubblica, igiene mentale adulti e bambini, primo soccorso.

Siamo nel 1938 e nel teatro del nursing si affaccia una nuova “compagnia” che può affermare: “noi siamo le infermiere italiane e non recitiamo più a soggetto”.

22 <https://pages.jh.edu/jhumag/0209web/archives.html>

23 School of Nursing The Johns Hopkins Hospital. Circular of Information 1937 - 1938

Non dobbiamo pensare alla cosa immaginandola come una specie di sbarco in Normandia da parte di un'orda di nurse che carica al grido di "salviamoli tutti".

Le difficoltà che anche le blasonate scuole di addestramento infermieristico all'estero stanno incontrando, non possono non riflettersi anche sulle nostre, ma da noi è ancora una cosa nuova, proteiforme, tutta in divenire....

Nel settembre del 1938 si aprono le danze, il 20 ottobre vengono pubblicati i programmi di insegnamento e di esame.....e non siamo secondi a nessuno.

Il Ministero dell'Interno pubblica tutte le informazioni necessarie²⁴.

Si parla obbligatoriamente di Scuole convitto, con un corso della durata di due anni, con la possibilità di frequentare un terzo anno se si mira alla funzione direttiva; per l'ammissione sono necessari i certificati di nascita, cittadinanza, buona condotta, penale, medico di sana e robusta costituzione fisica, di subita vaccinazione, degli studi compiuti, una dichiarazione firmata da due persone rispettabili, conosciute dall'amministrazione della scuola, che attestino l'indiscussa moralità dell'aspirante ed infine la fotografia della richiedente²⁵.

Le allieve devono intraprendere un periodo di prova di due mesi.

Stiamo parlando della nascita di un mondo nuovo che però si sovrappone ad un altro già esistente e necessitano degli adattamenti in corso d'opera, così per la durata di cinque anni è previsto che le infermiere volontarie della Croce Rossa possano, previa superamento di un esame, essere ammesse al secondo anno di studio e la stessa cosa si applica per le infermiere generiche già in servizio²⁶.

Nell'anno di pubblicazione della documentazione che stiamo sbirciando, il 1939, sono presenti in Italia 35 Scuole convitto professionali per infermiere giuridicamente riconosciute; in questo elenco non è compresa Cremona.

L'età per l'ammissione alla Scuola è compresa tra i 18 ed i 35 anni ed è richiesto il titolo di studio di licenza di scuola media di primo grado.

In mancanza di aspiranti con questo titolo, possono essere ammesse anche le candidate che hanno superato gli esami di quinta elementare, per le quali è prevista la possibilità di essere sottoposte, durante il periodo di prova, ad un esame di cultura generale²⁷.

Non è un obbligo e non sappiamo se ed in quante occasioni questo esame sia stato applicato, certo è che era micidiale²⁸.

La prova prevede:

Italiano – scritto su facili argomenti di educazione civica e morale ed orale con una lettura ad alta voce di un passo di prosa e di poesia, un suo riassunto ed il riconoscimento delle parti principali.

Geografia – Cenni sugli stati europei e sul mondo; per l'Italia confini, superficie, clima, vegetazione, allevamenti, commerci....

24 Notiziario dell'Amministrazione Sanitaria del Regno. Indice generale. Anno II. 1939. XVII-XVIII.

25 Ivi Pag. 310

26 Ivi Pag. 312

27 Ivi Pag. 311

28 Ivi Pag. 744

Storia – Moti rivoluzionari dal 1820 al 1848, la battaglia di Novara, di Brescia, la difesa di Roma, la guerra di Crimea, le guerre di indipendenza, la prima guerra mondiale, l'impresa etiopica, l'assedio economico.....

Cultura fascista – Nozioni riguardo le istituzioni di carattere assistenziale.....

Aritmetica e geometria – Le quattro operazioni, il sistema metrico, potenze dei numeri interi e decimali, frazioni.....

Igiene – Cenni sugli organi e le funzioni del corpo umano in rapporto all'igiene, l'aria, la ventilazione, le vitamine, l'educazione fisica, l'igiene dell'alimentazione, cause delle malattie infettive, loro trasmissione, mezzi di difesa, lotta contro la tubercolosi e la malaria.....

Il tutto per delle aspiranti nurse che avevano la quinta elementare.....ma per piacere. Quello che si evidenzia nella prosecuzione delle lettura del corposo testo, è che è, per quanto riguarda la qualità delle materie di insegnamento, perfettamente paragonabile a qualsiasi Scuola nel mondo e che la differenza sostanziale la farà il docente, è sempre stato così.

Infatti il Ministero fornisce quelle che sono le istruzioni per l'uso dei programmi di insegnamento per questa novità assoluta.

Allora il nursing tricolore, per come veniva prospettato, era quella “novità assoluta” che si sarebbe dovuta costruire; ma non si poteva immaginare, o con ogni probabilità lo si percepiva sperando fortemente di sbagliare, che nel loro secondo anno di studio, alla vigilia del diploma, le vostre colleghe avrebbero dovuto prestare un orecchio al loro docente ed uno alla sirena di allarme che gridava loro “scappa, scappa”.

Il documento in esame è estremamente pragmatico ed evidenzia le problematiche tra la capacità di trasmissione della “nozione” da parte del docente e la capacità di assimilazione della medesima da parte della studentessa.

Si invitano gli insegnanti ad adattare il linguaggio scientifico e tecnico al tipo di uditorio, evitando *nomenclature, tecnicismi ed esposizioni troppo particolari*²⁹.

*Nello svolgimento dell'insegnamento si deve fare uso il più possibile di mezzi dimostrativi (plastici, tavole murali, schemi, disegni ecc.); non sarà inopportuno mostrare anche parti dell'organismo umano per es. scheletro, o qualche organo di animali*³⁰.

Le proiezioni fisse e cinematografiche riusciranno sempre di grande utilità.

Naturalmente viene sottolineata la necessità di una continua formazione morale e spirituale dell'allieva.

Il corso preliminare, della durata di due mesi, prevede tre ore di teoria e tre di esercitazioni pratiche ogni giorno; alla fine del corso le candidate dovranno svolgere tre compiti scritti di idoneità selettiva: uno di etica, uno di teoria ed uno di pratica³¹.

29 Ivi Pag. 747

30 Ivi Pag. 748

31 Ivi Pag. 753

Il primo anno prevede:

Insegnamento teorico:

- **Elementi di anatomia e fisiologia generali;** numero minimo di 20 lezioni, dieci gli argomenti trattati. Illustrazione della struttura e componenti del corpo umano, ossa, articolazioni, muscoli, sistema circolatorio e linfatico, emopoiesi, apparato digerente, apparato renale, apparato genitale, sistema nervoso, cute ed annessi, sistema endocrino.

- **Elementi di medicina;** numero minimo di 20 lezioni, diciannove gli argomenti trattati. Brevissime idee generali sulle alterazioni patologiche, etiologia generale, temperatura, polso, respiro, alterazioni generali, colorito, sudore, edema, alterazioni renali, urine, alterazioni digestive, alterazioni sistema nervoso, sintomatologia psichica, concetti generali di malattia, concetti generali di infezione.

- **Elementi di chirurgia;** numero minimo di 20 lezioni, ventisei gli argomenti trattati. Gli agenti fisici capaci di produrre lesioni chirurgiche, lesioni da scariche elettriche, da raggi Roentgen, da radio, lesioni chirurgiche traumatiche, lesioni e complicazioni da infezione, piaga, ulcera, flittena, fistola, necrosi, cicatrici, callosità, lesione dei vasi, tumori o blastomi.

- **Batteriologia;** numero minimo di 10 lezioni, dieci gli argomenti trattati. Il microscopio, microorganismi in generale, microorganismi patogeni, vie d'ingresso dei germi nell'organismo, alterazioni organiche prodotte dai microorganismi, difese organiche, esercitazioni pratiche.

- **Elementi di igiene;** numero minimo di 20 lezioni, dieci gli argomenti trattati. Aria, acqua, suolo, abitazione, igiene dell'ospedale e della scuola, igiene dell'individuo, alimentazione, lavoro fisico e mentale, vestiario, igiene del malato, l'igiene e la professione dell'infermiera, l'infermiera educatrice di igiene nel popolo, sterilizzazione, asepsi, disinfezione, antisepsi.

- **Nozioni elementari di farmacologia;** numero minimo di 8 lezioni, sette gli argomenti trattati. Classificazione dei farmaci, vie di introduzione dei farmaci, trasformazione – vie di eliminazione dei farmaci, preparazione e forme di somministrazione dei medicinali, modalità di somministrazione, concetto di incompatibilità farmacologica, disinfezione chimica.

- **Nozioni di cultura militare;** numero minimo di 4 lezioni, due gli argomenti trattati. Concetto generale di medicina militare, prime norme di difesa ed assistenza in caso di aggressioni chimiche belliche.

- **Cultura religiosa;** numero minimo di 4 lezioni, cinque gli argomenti trattati. Cenni sugli ordini religiosi esercenti l'assistenza infermieristica, doveri dell'infermiera nei

riguardi del proprio sentimento religioso e di quello del malato, preparazione dell'ambiente e dell'infermo per ricevere i Sacramenti, dei Sacramenti speciali da impartire "in articulo mortis", assistenza al sacerdote.

Parte pratica ed esercitazioni

- **Pratica assistenziale;** numero minimo di 30 lezioni, trentadue gli argomenti trattati. L'ambiente ospedaliero, tenuta degli ambienti ospedalieri, ordinamento e tenuta dei locali sussidiari, come accogliere il malato, posizione del malato a letto, pulizia del malato, modalità di distruzione dei parassiti, sistemazione del letto, pulizia e mantenimento delle suppellettili, trasporto del malato medico e chirurgico, modalità per prendere temperatura, polso e respiro, compilazione delle grafiche, modo di alzare e rimettere a letto il malato, preparazione del malato per la distribuzione del vitto, preparazione del malato per la notte, prevenzione delle ulcere da decubito, mettere e togliere i recipienti per le escrezioni, clisteri evacuanti, osservazioni degli escreti, loro raccolta e conservazione, urine, iniziazione ai primi compiti di collaborazione dell'infermiera col sanitario, pulizia e manutenzione delle siringhe e degli aghi, principali fasciature, applicazione del laccio emostatico, respirazione artificiale, applicazioni locali calde e fredde, applicazione dei medicamenti esterni, applicazione di coppette, vescicatori e sanguisughe, inalazioni, polverizzazioni, somministrazioni di ossigeno, assistenza post operatoria, piantonamento dei malati gravi, preparazione delle salme.

Compiti scritti

- Sia l'insegnamento teorico che quello pratico dovranno essere integrati dallo svolgimento di temi scritti riguardanti determinati argomenti già trattati o sintesi d'insieme.

Il secondo anno prevede:

Insegnamento teorico:

Nozioni di medicina e chirurgia

- **Medicina – Clinica generale;** numero minimo di 25 lezioni, undici gli argomenti trattati. Le più comuni malattie dell'apparato respiratorio, dell'apparato circolatorio, dell'apparato emopoietico, dell'apparato digerente, dell'apparato renale, del sistema nervoso, del ricambio e delle ghiandole a secrezione interna, la tubercolosi polmonare ed extra polmonare, le principali malattie infettive, contagiose e parassitarie, avvelenamenti, cenni brevissimi sulle malattie professionali e sulla medicina del lavoro.

- **Chirurgia clinica e tecnica;** numero minimo di 20 lezioni, venti gli argomenti trattati. Lesioni chirurgiche esterne, principali malattie chirurgiche degli apparati e degli organi interni, apparato locomotore, apparato digerente, respiratorio, circolatorio, urinario, nervoso, endocrinopatie, organi della riproduzione, i neoplasmi, la tubercolosi chirurgica, traumatologia e fondamenti di ortopedia, requisiti della camera operatoria e della camera di medicazione, l'assistenza nell'operazione chirurgica, nozioni sui vari tipi di anestesi, assistenza pre e post operatoria, ambulatori chirurgici – attrezzamenti e requisiti, prestazioni di pronto soccorso.

- **Specializzazioni medico chirurgiche;** numero minimo di 40 lezioni

Pediatria; sette gli argomenti trattati. Fisiologia del neonato e del lattante, l'alimentazione, igiene generale, cure speciali al neonato, cenni sulle principali malattie dell'infanzia, nozioni di assistenza al bambino prematuro.

Ostetricia; cinque gli argomenti trattati. Profilassi prenatale, la gravidanza, il parto, il puerperio e l'allattamento, infezione puerperale e sua profilassi.

Oculistica; tre gli argomenti trattati. Le malattie degli occhi, malattie contagiose degli occhi, pronto soccorso.

Otorinolaringoiatria; quattro gli argomenti trattati. Le malattie dell'orecchio, le malattie della gola, le malattie del naso, pronto soccorso.

Dermosifilopatica; sei gli argomenti trattati. La blenorragia e sue complicazioni, la sifilide in generale, ulcera venerea, igiene sessuale, le principali malattie della pelle, tecnica specializzata della terapia cutanea.

Psichiatria; tre gli argomenti trattati. I disturbi mentali, malattie psichiatriche più comuni, psicologia ed igiene psichica.

Stomatologia; tre gli argomenti trattati. Importanza della dentatura, carie dentaria e sue conseguenze, igiene della bocca e dei denti.

- **Nozioni di farmacologia;** numero minimo di 8 lezioni, nove gli argomenti trattati. I vari gruppi di medicinali, le azioni generiche dei farmaci, gli stupefacenti, i medicinali eroici ed i veleni, dosi massime e minime, sieri e vaccini, opoterapia, i segni più evidenti d'intolleranza medicamentosa, norme e regole riguardanti le autorizzazioni concesse all'infermiera in materia di somministrazione di farmaci.

- **Igiene, Epidemiologie e Profilassi;** numero minimo di 20 lezioni, dieci gli argomenti trattati. Concetti generali sulle infezioni, vie di penetrazione dei germi, mezzi di trasmissione, concetti generali sui mezzi di profilassi, disinfezione, disinfestazione, concetti generali sull'immunità, miglioramento dell'ambiente fisico e sociale, norme di profilassi individuale, igiene personale, cenni di eziologia.

- **Patologia tropicale;** numero minimo di 8 lezioni, tre gli argomenti trattati. Concetto di clima, norme di igiene nei paesi caldi, principali malattie dei paesi caldi.

Parte pratica ed esercitazioni

Numero minimo di 50 lezioni di pratica assistenziale.

- **Assistenza generale medico chirurgica;** dodici gli argomenti trattati. Il bagno, tecnica e pratica delle iniezioni ipodermiche ed endomuscolari, strumentario e preparazione per le iniezioni endovenose, endocardiche, intrarachidee, ecc., preparazione dello strumentario per i prelievi di sangue o liquidi organici, strumentario e assistenza del malato per toracentesi, paracentesi, pneumotorace....., strumentario e tecnica per la lavanda gastrica, nutrizione artificiale, preparazione ed applicazione rettoclisi, clisteri nutritivi e curativi, lavanda vaginale, il massaggio, l'assistenza dei malati mentali.

- **Tecnica e pratica di assistenza speciale medica;** sette gli argomenti trattati. Osservazione del malato, norme speciali di assistenza, assistenza ai malati infettivi e contagiosi, isolamento in corsia, isolamento in camerette, assistenza in un reparto di isolamento, difesa individuale e sociale.

- **Tecnica e pratica di assistenza speciale chirurgica;** tredici gli argomenti trattati. Sterilizzazione e disinfezione, sterilizzazione del materiale di medicazione e di operazione, sterilizzazione degli strumenti e del materiale di sutura, camere di operazioni ed annessi, organizzazione del servizio della camera di operazione e di medicazione, vari tipi di narcosi e di anestesie, assistenza del malato, preparazione del malato, strumenti necessari per gli interventi, traumatologia, conoscenza e manutenzione degli apparecchi di immobilizzazione e di trazione, norme speciali per operazioni e medicazioni a domicilio, iniziazione all'assistenza rieducativa di operati e traumatizzati.

- **Tirocinio pratico di assistenza specializzata;** pediatria, ginecologia, oculistica, otorinolaringoiatria.

- **Tecnica e pratica per la somministrazione dei medicinali;** cinque gli argomenti trattati. Richiesta, rifornimento, registrazione, ritiro dei medicinali, tenuta dei vari medicinali, le possibili alterazioni dei medicinali, somministrazione dei vari medicinali, la responsabilità dell'infermiera e limiti delle sue competenze e facoltà.

- **Tecnica e pratica dietetica;** quattro gli argomenti trattati. Distribuzione del vitto e sorveglianza, diete comuni e speciali, confezioni delle diete speciali, le somministrazioni di vitto in rapporto alle varie malattie.

- **Tecnica e pratica per gli esami di laboratorio;** quattro gli argomenti trattati. Preparazione dei malati per i vari esami radiologici, dei vari esami clinici, la parte affidata all'infermiera durante particolari ricerche, elementari pratiche di laboratorio.

- **Norme e pratica dei servizi ospedalieri amministrativi, generali, ecc.** otto gli argomenti trattati. Funzionamento di un reparto, distribuzione degli ambienti, personale, categorie, mansioni, orari, registrazioni in rapporto all'amministrazione, scritturazione in rapporto all'assistenza, dotazione di biancheria di un reparto, sezione

della cucinetta di reparto, preparazione delle salme dei deceduti, responsabilità morale, civile e penale dell'infermiera.

- **Tecnica e pratica di medicina militare;** due gli argomenti trattati. Le pratiche essenziali di difesa ed assistenza nel campo civile in caso di aggressioni chimiche e belliche, la chirurgia militare d'urgenza.

Compiti scritti; come per il primo anno.

E' fuori discussione che stiamo parlando di un programma di formazione che nulla ha da invidiare a quelli a cui abbiamo accennato in precedenza e che riguardavano la Bellevue Nursing School e la Johns Hopkins Nursing School.

La pubblicazione che stiamo prendendo in considerazione riporta anche i punti di vista delle direttrici di alcune Scuole convitto.

Quella della Scuola Principessa Jolanda di Milano scrive dei criteri direttivi per la selezione delle allieve durante il corso preliminare³².

Viene sottolineato il riferimento alla vocazione *“per l'umile, ma altissima professione”* e la necessità di avere delle caposala dotate di particolare intelligenza e sensibilità per *“vagliare con il giusto criterio le qualità ed i difetti delle allieve affidatele”*.

Primo requisito, la salute, poi la preparazione culturale, per la quale si specifica *“Non è necessario che l'infermiera posseda un'intelligenza superiore, talvolta anzi abbiamo potuto vedere come a una spiccata intellettualità si accompagni un'eccessiva sensibilità con tendenza neurotica, e come l'infermiera interessata a fondo nei vari argomenti teorici abbia in certo modo limitata la sua capacità nel lavoro pratico”*³³.

Fantastico; la nuova infermiera, creata attraverso i sacri canoni, deve essere una creatura angelica, dalla ferrea salute per sopportare i sassi ed i dardi della durezza del servizio in reparto, giorno e notte, dedita all'apprendimento, intelligente, acuta e con quello schizzo di imbecillità che le permetterà di crearsi anticorpi psichici, che le permetteranno di resistere e perseverare nella propria missione, ma è magnifico.....anche se dannatamente e necessariamente logico e vero.

L'attenzione verso la questione morale è estremamente elevata: *“Volgarità di tratto e di vestire, poca pulizia, disordine abituale, sono da soli motivi sufficienti per allontanare dal Convitto elementi che si dimostrano già dall'inizio inadatti a mantenere l'alta dignità della professione infermieristica”*.

La Direttrice che sta parlando è un “comandante” realista e con le idee chiare; lo si evidenzia quando descrive le motivazioni che portano le ragazze a scegliere la missione del nursing: *“I motivi che spingono una figliuola giovane ad abbracciare la professione infermieristica possono essere vari: non sempre il desiderio di aiutare i sofferenti né è il movente. Altri motivi possono guidarla quali la necessità di guadagnarsi la vita e la mancanza di trovare un'occupazione che le dia questa possibilità, il desiderio (in particolari circostanze familiari) di crearsi una propria*

32 Ivi Pag. 637

33 Ivi Pag. 638

esistenza, la curiosità e l'interesse che può suscitare la vita varia e attiva dell'ospedale. Questi motivi che, idealmente parlando, non dovrebbero esistere, sono invece molte volte i fattori predominanti nella scelta di questa professione³⁴

Una visione pragmatica, disincantata, che si ricollega, in qualche modo, alle infermiere “storiche” per le quali il nursing era “un salario” con cui vivere, ma ora è previsto l'obbligo di allontanare chi è in antitesi al compito scelto e la durezza della pratica di reparto sarà fondamentale nella cernita.

La Direttrice della Scuola convitto Regina Elena di Roma, formula alcune proposte inerenti gli orari diurni e notturni.

Viene fatto l'esempio di un reparto di medicina generale.

“In una divisione di medicina per 80 posti letto (corsia uomini e corsia donne) servono per gli orari da noi proposti: n. 2 capo sala, n. 2 diplomate, n. 6 diplomande (di cui 2 possono essere del 3° corso e 4 del 2° corso) e 4 del 1° corso: complessivamente n. 14 infermiere. L'orario diurno può comprendere agevolmente il periodo dalle 7 e 30 alle ore 20 e 15”.

La proposta formulata nei riguardi dell'orario notturno, senza perdere di vista i fini dell'insegnamento, riguarda le dodici ore di servizio in reparto *“non bene sopportate da tutte”.*

Il personale previsto per il servizio notturno comprende una diplomata, una diplomanda ed un'allieva del primo anno.

Viene proposto un orario dalle 20 alle 8 e 15, con la diplomata in servizio dalle ore 20 alle 24 e 30 e dalle 4 alle 8 e 15 con un intervallo di tre ore e mezzo di riposo da trascorrere nel convitto, se vicino, od in una stanzetta appositamente adibita allo scopo. L'allieva del secondo o terzo anno presterà servizio dalle ore 20 alle 4 e 30 e l'allieva del primo anno dalle 24 alle 8.

Se queste proposte furono accettate, non è dato a sapere.

E' facile ironizzare sulla nascita della nostra assistenza infermieristica moderna, io mi diverto a farlo, ma lo faccio con un fondo di ammirazione e senza perdere di vista le nurse colonizzatrici che abbiamo ospitato.

Lo sguardo, ammetto decisamente superficiale, che abbiamo dato sulla storia del nursing statunitense ed inglese, di cui non è elegante parlar male, ricorda molto, per questo motivo, la massima del film, del 1999, Fight Club: prima regola del Fight Club, non si parla del Fight Club.

Per questo può risultare poi non così tanto sgradevole, dare quell'occhiata storica biforcuta citata nel titolo, ovvero, se tutti gli esseri viventi hanno origine dal mare, tutte le nurse hanno la propria genesi dalla Nightingale Training School?

Nel maggio del 1872 Florence Nightingale scrive una lettera al cugino Henry Bonham Carter, riguardo la sua Scuola al St Thomas' Hospital³⁵ riferendosi al comportamento di Mrs Wardroper (1813-1892), sovrintendente della Scuola:

“Siamo appena in tempo, se siamo ancora in tempo, per salvare la signora Wardroper dal degenerare verso dei rimproveri più duri a livello ospedaliero, nel governare come una virago, a parole, ad essere ascoltata e non sentita, invece di

34 Ivi Pag. 640

35 Letter to Henry Bonham Carter H1/ST/NC1/72/12a cortesia del Florence Nightingale Museum

essere sentita e non ascoltata, parlando più di quanto osservi, invece di osservare più di quanto parli, che sono i primi elementi dell'autorità e lei non li ha".

Cerco anche di immaginare il colorito di Miss Nightingale quando scriveva, sempre al cugino Henry Bonham Carter, una lettera riservatissima che riguardava il dottor Richard Whitfield (1801-1877), ufficiale medico residente al St Thomas' Hospital ed istruttore medico della Nightingale Training School dal 1860 al 1872³⁶:

"Il signor Withfield è stato per anni in stato di ubriachezza, da anni ha l'abitudine di fare il suo giro nei reparti dell'ospedale di notte (ad un'ora più tarda di quanto lo si possa giustificare, dopo aver tenuto sveglie le Sister sino al momento in cui non lo avrebbero più aspettato), spesso più alticcio che sobrio".

"Per almeno gli ultimi quattro o cinque anni, il signor Whitfield non ha fatto nulla per le allieve. Ho fatto le indagini più minuziose su questo argomento ed ora sono personalmente ben convinta che il termine "nulla" è letteralmente esatto, né le lezioni sulle visite mediche, né dicendo loro nulla di istruzione o di disamina nei reparti, né sul bendaggio, né di qualsiasi altra cosa che, nel 1860, si era impegnato appositamente a fare. Non le ha nemmeno assistite dal punto di vista medico quando sono state malate, con regolarità."

Non so se la nostra Signora Selene, dell'Ospedale dei Bambini, fosse astemia o meno, ma i suoi ritmi circadiani sono stati sicuramente ben più utili.

Lasciamo la "culla del nursing" al St Tomas' con un'indicazione scritta dalla compianta storica dell'assistenza infermieristica anglosassone Monica E. Baly³⁷:

"Dal 1860 al 1900 la Florence Nightingale Training School aveva addestrato solo 982 nurse".

"Da quanto riportato sul registro della scuola, nei primi 10 anni sono stati trascritti 180 nomi; 66 non completarono il loro contratto, quattro morirono durante l'addestramento, sette si dimisero senza dare motivazione, delle rimanenti la metà vennero licenziate per cattiva condotta, con almeno cinque per ubriachezza e le restanti furono licenziate per cattive condizioni di salute con qualche osservazione come "non abbastanza forte per il nostro lavoro". Il fatto che così tante siano state licenziate per evidenti problemi fisici tra cui tisi, sifilide e tossicodipendenza, sembra indicare che il giudizio della signora Wardroper fosse scadente; che i riferimenti fossero disonesti; o che non ci fosse scelta. Sfortunatamente, non sappiamo quante domande abbia ricevuto la signora Wardroper, ma dai commenti del signor Bonham Carter sembrerebbe che la scuola abbia attirato poche candidate idonee".

Sto pensando ai miei infermieri, a "quelli" di oggi, a "quelli" del covid, a "quelli" che in reparto vedevano scivolare tra di loro le ombre dei loro colleghi del 1918, "quelli" della spagnola, che sussurravano "attenti, la distrazione uccide".

Ma sono un romantico e c'è un passaggio in un libro sulla medicina degli indiani Cherokee³⁸ che mi piace per la sua poetica semplicità; scrive l'autore:

"Sono sicuro, per esempio, che sia stato il fenomeno dell'innalzamento della temperatura di certi pazienti, verso l'imbrunire, che ha contribuito notevolmente alla

36 Florence Nightingale: The Nightingale School. Lynn McDonald. 2009. Pag. 206

37 The Nightingale nurses: the myth and the reality. Monica E. Baly. In. Nursing History: the state of the art. 1987. Pag. 34, 39.

38 The swimmer manuscript Cherokee sacred formulas and prescriptions. J. Mooney. 1932. Pag. 42.

spiegazione intelligente delle “streghe che vanno in giro di notte” a tormentare i malati ed i deboli. Da qui la cura speciale con cui un malato è circondato, dopo il tramonto, dai suoi amici e parenti”.

Un infermiere che al tramonto ti si avvicina e con un sorriso ti chiede “come ti senti” ci protegge contro i nostri “demoni”.....nursing.

Noi siamo latini, caotici, creativi, intuitivi, chiassosi, scaramantici, ma, dopo tutto, non poi così male, i progressi fatti lo dimostrano; gli americani in ospedale hanno Oscar, il gatto con poteri di premonizione³⁹, noi avevamo le galline.....io amo i gatti, ma ora stacco e vado al supermercato, c'è un tre per due sul pollame.

Gabriele

gabrideb@alice.it